

## COMUNICATO STAMPA

**Agorà del Mediterraneo III edizione**  
2 giornate di studio attorno al Mare Nostrum  
Venerdì 28 - Sabato 29 e Domenica 30 Giugno 2019

Tornano le giornate internazionali di studio che l'Associazione Centro Orientamento Educativo - COE dedica ai grandi temi e ai fenomeni spesso epocali che si incrociano intorno alle coste del Mare di Mezzo. La terza edizione di **Agorà del Mediterraneo, in programma da venerdì 28 a domenica 30 giugno**, accoglierà a Barzio (Lecco), tra il lago e i monti della Valsassina, **esperti, giornalisti, attivisti e testimoni**.

Non potevamo non partire, quest'anno, da una riflessione sull'avanzata dei sovranismi e dei populismi che dilagano anche in quest'area del mondo. Si comincerà già nella serata di venerdì, con la **proiezione del film *Une saison en France*** del pluripremiato regista ciadiano Mahamat-Saleh Haroun, introdotta da Manuela Pursumal: la storia di un uomo il cui progetto di una vita migliore si scontra con la politica delle frontiere chiuse.

Nella mattina di sabato 29 giugno, poi, al centro sarà il **difficile equilibrio tra difesa delle identità locali e tentazioni nazionaliste**. Dopo la relazione dell'europarlamentare **Brando Benifei**, che spazierà dalla questione catalana al modello identitario "per esclusione" dell'Ungheria, ci sarà spazio per la riflessione su due casi scottanti: la giornalista bosniaca **Azra Nuhefendić** intervverrà su "L'Islam dei Balcani, un'occasione mancata?", mentre **Daide Romano**, della sinagoga Beth Shlomo di Milano, delinea "l'ombra di un nuovo antisemitismo".

Il pomeriggio si apre con i **panel tematici**. Novità di quest'anno, lo sguardo sul Mediterraneo anche dal punto di vista ambientale: Simone Nuglio di Legambiente parlerà con lo scrittore Dino Ticli della **minaccia delle microplastiche nel nostro mare**. Gli altri due focus saranno su **Siria e Afghanistan**, nel centenario dell'indipendenza. La giornalista e scrittrice Susan Dabbous dialogherà con Valentina Sala sul suo libro *La ragazza di Homs* (Castelvecchi), mentre il regista afgano Amin Wahidi, intervistato da Romina Vinci, racconterà la storia del suo popolo perseguitato, quello degli hazara.

Un tema di particolare attualità è quello scelto per la **tavola rotonda aperta al pubblico, dal titolo "Imbavagliati. La libertà d'informazione sotto attacco"**.

«È sotto gli occhi di tutti quanto il diritto a informare e ad essere informati, nell'area mediterranea, stia subendo dei colpi sempre più duri, sulla scia dei conflitti, delle rivoluzioni represse, del consolidamento di regimi autoritari», afferma **Chiara Zappa, che ha curato il coordinamento scientifico di Agorà del Mediterraneo**. «Raccontare i fatti senza condizionamenti è oggi rischioso anche alle nostre latitudini, come dimostrano i casi di reporter che hanno pagato con la vita la ricerca della verità e le vicende di giornalisti intimiditi dalla criminalità organizzata o dalla galassia neonazista». A confrontarsi sulla sfida di tutelare la libertà di stampa quale elemento irrinunciabile per una democrazia compiuta saranno il giornalista libico **Farid Adly**, **Susan Dabbous**, l'editorialista del *Corriere della Sera* **Antonio Ferrari** e la giornalista turca **Fazila Mat**.

A seguire **serata di sapori e sonorità mediterranee**, con la cena curata dall'esperta di cucina e cultura araba Joan Rundo e il concerto del musicista libanese Ghazi Makhoul, cantante e virtuoso dell'oud, strumento tradizionale mediorientale noto come "liuto arabo".

L'apertura dei lavori di domenica 30 giugno è affidata a una testimonianza d'eccezione, quella dell'**arcivescovo di Baghdad monsignor Jean Sleiman, che racconterà la difficile rinascita dei villaggi cristiani in Iraq dopo l'Isis**. A inquadrare il suo intervento il ricercatore **Andrea Plebani** e **monsignor Luca Bressan**, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale dell'Arcidiocesi di Milano, che poi concelebrerà la Messa insieme a monsignor Sleiman.

Si tornerà a parlare anche di **migrazioni**, fenomeno epocale strumentalizzato da un dibattito politico raramente all'altezza della sfida. Quest'anno si è scelto di dare spazio alle storie di **semplici cittadini che hanno deciso di aprire le porte delle loro case**. Tra le testimonianze di domenica pomeriggio spicca quella di Nicoletta Ferrara, che nel libro *A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò* (Emi) racconta l'esperienza della sua famiglia, premiata tra l'altro dal presidente Sergio Mattarella.

E poi - coordinati da Chiara Vassena - Matteo Bassoli, che parlerà del progetto di **co-housing tra giovani italiani e stranieri** promosso da Refugees Welcome Italia, e Marta Casalone, dell'associazione lecchese Lezioni al campo.

La **kermesse** di Barzio, seminario residenziale ma anche evento aperto al pubblico, si conferma un'occasione preziosa per chiunque voglia orientarsi meglio nel complesso scenario del Mediterraneo contemporaneo.

### Iscrizioni e informazioni:

È richiesto un contributo di 100 euro comprensivo di vitto e alloggio per ogni partecipante. I singoli moduli sono fruibili con il contributo di 20 euro comprensivo di pasto. La tavola rotonda è gratuita.

#### Evento collaterale // **Mostra**

in collaborazione con il Comune di Lecco - Sistema Museale Urbano Lecchese

#### **Mediterraneo sacro. Fotografie di Davide Pagliarini**

Torre Viscontea - Piazza XX Settembre, 3 Lecco

Inaugurazione:

Venerdì 21 Giugno 2019 ore 18.30, segue drink

Ingresso libero dal 22 Giugno al 28 Luglio 2019

Evento proposto nell'ambito del progetto AID 011367 **Come l'Okapi** promosso da CELIM Milano in partenariato con Associazione COE e finanziato da AICS.

#### si ringrazia

Emi

Lezioni al campo

Refugees Welcome Italia

#### con il patrocinio

Arcidiocesi di Milano

CoLomba

FOCSIV

AOI

Comitato Cooperazione Pace Lecco

Fondazione Missio

Fondazione Migrantes

CSV Monza Lecco Sondrio

#### **Info e servizi stampa:**

Prashanth Cattaneo - cell. 339 5335242 - [p.cattaneo@coeweb.org](mailto:p.cattaneo@coeweb.org) - [www.coeweb.org](http://www.coeweb.org)

L'ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO - COE, fondata da Don Francesco Pedretti, nasce nel 1959 ed opera per lo sviluppo di una cultura del dialogo e della solidarietà. Nel 1974 è riconosciuta ONG idonea alla cooperazione internazionale, è iscritta all'elenco delle OSC (Organizzazioni della Società Civile) dell'Agenzia della Cooperazione Internazionale ed è ONLUS.

In Italia, il COE promuove progetti ed interventi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale; organizza dal 1991 a Milano il *Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina* e promuove film, musica, mostre e spettacoli di autori e artisti dei tre continenti.

È impegnato in attività di promozione del volontariato nazionale ed internazionale; il COE inoltre accoglie i giovani del Servizio Civile in Italia e all'estero (18-29 anni).

È presente a Barzio LC, Lecco, Esino Lario LC, Milano, Saronno VA, Santa Caterina Valfurva SO, Roma.

Dal 1974 membro della FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.

Sostiene progetti in Camerun, R.D. Congo, Bangladesh e Guatemala nei settori dell'educazione, della formazione, della sanità, della cultura, della valorizzazione delle risorse naturali locali, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare.

Il 19 Marzo 2016 il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ha visitato la sede di Mbamayo, in occasione della sua Visita di Stato in Camerun.